



Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie

## PROGETTO ESECUTIVO - PROGRAMMA CCM 2018

### *DATI GENERALI DEL PROGETTO*

**TITOLO: Rete senza fili.**

Salute e *Internet Addiction Disorder* (IAD): tante connessioni possibili.

ENTE PARTNER: Regione Piemonte

NUMERO ID DA PROGRAMMA: 8

REGIONI COINVOLTE:

numero: 4

elenco:

*Nord* Piemonte e Veneto

*Centro* Toscana e Marche

*Sud* Sicilia

DURATA PROGETTO (max 24 mesi): 24 mesi

COSTO: 432.000,00 €

COORDINATORE SCIENTIFICO DEL PROGETTO:

nominativo: Dott. Giuseppe Sacchetto

struttura di appartenenza: Dipartimento Dipendenze ASL CN2

n. tel: 0173/316210 n. fax: 0173/35067 E-mail: [sertalba@aslcn2.it](mailto:sertalba@aslcn2.it)

## Allegato 1

### **TITOLO: Rete senza fili.**

Salute e *Internet Addiction Disorder* (IAD): tante connessioni possibili.

### **ANALISI STRUTTURATA DEL PROGETTO**

#### *Descrizione ed analisi del problema*

Per decenni le dipendenze sono state associate all'uso di sostanze psicoattive. Negli ultimi anni la comunità scientifica ha individuato comportamenti patologici associati a un'attività o a un comportamento, evidenziando la presenza di nuove dipendenze o dipendenze comportamentali. Le indagini sul gioco d'azzardo si sono moltiplicate, portando in breve tempo al riconoscimento del Disturbo da gioco d'azzardo, descritto nel DSM 5.

La dipendenza da Internet (IAD - *Internet Addiction Disorder*) pur non essendo stata inserita come categoria diagnostica all'interno del manuale, è stata oggetto di un'attenzione crescente da parte degli esperti. Si tratta perlopiù di un superinvestimento nelle attività online, che satura il tempo e le energie dedicate alle altre sfere esistenziali, accompagnandosi a incapacità di controllo, sintomi astinenziali e talvolta a fenomeni di ritiro sociale. L'attaccamento allo smartphone è simile alle altre forme di dipendenza, causando interferenze nella produzione della dopamina, il neurotrasmettitore che regola il circuito della ricompensa, portando a innalzare i livelli di questa sostanza ogni volta che compare una notifica sul cellulare. All'interno di tale macro-categoria di comportamenti rientrano: il gaming, che sarà prossimamente incluso nell'ICD-11 (*International Classification of Disease*) come Gaming Disorder ed è riconosciuto come meritevole di ulteriori approfondimenti dal DSM-5, la dipendenza da relazioni virtuali (*cyber-relational addiction*), la dipendenza dal sesso virtuale (*cyber-sex addiction*) e il sovraccarico emotivo (*information overload*) caratterizzato dalla ricerca ossessiva di informazioni sul web.

Sebbene tali forme di comportamenti problematici siano diffuse in tutta la popolazione, particolare attenzione è stata rivolta alla fascia adolescenziale, soprattutto ai "nativi digitali" (Prensky 2001) il cui accesso alla rete è concomitante all'ingresso nel più ampio mondo sociale. Secondo un'indagine recente, i bambini oggi imparano a utilizzare correttamente un computer prima di apprendere a nuotare, ad andare in bicicletta o ad allacciarsi le scarpe (AVG, Digital Skills Study 2010). I dati ISTAT ci dicono, inoltre, che il 94% dei giovani tra i 15 e i 17 anni usano internet e che l'82% lo fa tutti i giorni (<http://dati-giovani.istat.it/Index.aspx?QueryId=15760>). Da un lato, le tecnologie medialti costituiscono una grande opportunità informativa e formativa per i giovani, permettendo l'accesso a una mole sconfinata di informazioni e di esperienze e consentendo nuove forme "relazionali". Per gli adolescenti, alle prese con i difficili compiti di sviluppo, Internet rappresenta un ambito dalle grandi potenzialità per la comunicazione tra pari, l'esplorazione identitaria e il processo di socializzazione, grazie alle possibilità auto-espressive offerte da alcuni suoi applicativi. Tuttavia, i cambiamenti nelle modalità comunicative e relazionali non sono esenti da rischi evolutivi.

Inoltre, l'abuso della tecnologia può provocare gravi interferenze nella vita quotidiana, con conseguenze sulla salute mentale dei soggetti: sulla dimensione emotivo-affettiva, sull'autostima e sull'interazione con la realtà (Perrella, Caviglia 2014). L'uso di applicazioni quali WhatsApp limita l'apprendimento di adeguate capacità relazionali, poiché la comunicazione non verbale rappresenta circa il 75% dei messaggi inviati attraverso questo strumento. Inoltre, l'aumento del rilascio di dopamina, tipico dell'adolescenza può indurre i giovani più facilmente alla dipendenza. È necessario pertanto prevenire l'insorgere di comportamenti a rischio, incoraggiando un uso consapevole delle nuove tecnologie, finalizzato a promuovere la salute mentale dei ragazzi. Si tratta non solo di rafforzare le loro competenze e le abilità in relazione agli aspetti strumentali del mondo digitale, ma di motivarli a navigarlo con la consapevolezza dei processi identitari, affettivi e relazionali messi in gioco, in un'ottica di individuazione dei fattori protettivi del comportamento problematico.

Gli interventi finalizzati alla prevenzione di comportamenti a rischio devono tenere conto dei rapidi cambiamenti che intervengono tra la preadolescenza e l'adolescenza, in particolare negli anni della scuola secondaria di I grado, e risultano essere efficaci, se adeguatamente calibrati sul target, già a partire dalla pre-adolescenza (Thomas, Dimitrov, 2007). Da diversi anni l'OMS incoraggia l'adozione di modelli di promozione della salute basati sullo sviluppo delle *Life Skills*, intese come competenze per affrontare i problemi quotidiani che si presentano sul piano personale, relazionale e sociale. Particolarmente importante risulta il potenziamento del senso di autoefficacia nel valutare criticamente la pressione dei pari e l'adesione passiva a modelli imposti da altri (AA.VV., 2010; Briones et al., 2006; Faggiano et al., 2007, 2008). Per migliorare l'efficacia degli interventi preventivi è importante coinvolgere come destinatari intermedi gli adulti di riferimento, non solo gli insegnanti, ma anche i genitori. Infatti, Di Clemente et al. (2008) hanno rilevato che gli interventi curricolari attuati nel contesto scolastico hanno un'efficacia soprattutto a breve termine e sottolineano la necessità di attuare interventi a più livelli, che coinvolgano anche la famiglia. Gli stessi adulti, peraltro, spesso non utilizzano in modo consapevole e critico i media digitali, non riuscendo quindi a porsi come modelli di comportamento virtuoso per i propri figli e studenti.

#### *Soluzioni ed interventi proposti sulla base delle evidenze scientifiche*

Il presente progetto ha lo scopo di sostenere interventi laboratoriali volti a prevenire e contrastare le nuove forme di dipendenza da Internet, soprattutto nella fascia giovanile, sperimentando e mettendo a sistema un insieme di approcci metodologici già attivati in alcune regioni aderenti, individuando quindi un modello di intervento esportabile, rafforzando la rete dei servizi socio-sanitari e potenziando gli strumenti per l'incontro tra la domanda dei cittadini e l'offerta delle risorse territoriali. Applicando i principi della Peer&Media Education, si propone un modello di intervento socio-educativo e di prevenzione primaria basato su una metodologia attiva, che integra i metodi e le tecniche della Peer Education con gli approcci della Media Education, al fine di sviluppare l'empowerment dei soggetti coinvolti, attraverso il rafforzamento di uno sguardo critico e consapevole rispetto all'uso e all'impatto delle nuove tecnologie sulla vita quotidiana (Ottolini, Rivoltella 2014). Creando spazi di confronto su opportunità e rischi

dell'uso delle tecnologie medial, in particolare la rete telematica, i social networks, i cellulari e i videogames, si favorirà l'acquisizione di competenze sociali diffuse, utili ad affrontare la vita di relazione online e offline. L'iniziativa potrà inserirsi inoltre in percorsi di alternanza scuola-lavoro, con l'obiettivo di formare ragazzi nella trasmissione di conoscenze ai più piccoli. Si partirà dall'esperienza di tre centri attivi nelle regioni aderenti: Ca' Dotta, centro della Regione Veneto gestito dalla AULSS 7 Pedemontana, propone 4 percorsi laboratoriali sugli stili di vita (tabacco, alcol, alimentazione e attività fisica) ed è in fase di progettazione un laboratorio sulle nuove tecnologie (<http://www.cadotta.it>). Steadycam (Centro di Ricerca e Documentazione Audiovisiva, presso il Ser.D dell'ASL CN2, finanziato dalla Regione Piemonte) che ha attivato il Centro Visite Display, uno spazio permanente per realizzare percorsi sulla tecnologia digitale con bambini dai 9 ai 13 anni (promosso dalla città di Bra, dall'ASL CN2, e realizzato con il contributo della Fondazione Crc; <http://centrosteadycam.it/display/>); il progetto Prox Experience Social & Technology, (attivato dagli operatori del Centro per la Promozione della Salute dell'ASL Città di Torino, in collaborazione con la cooperativa StranaIdea) che prevede un percorso di riflessione e confronto sulle nuove tecnologie, attraverso giochi e attività interattive, nelle scuole secondarie di I e II grado (pagina Facebook: <https://www.facebook.com/Proxexperience/>). In tali contesti si rafforzeranno i progetti attivi, integrando laboratori sulle nuove tecnologie, dove non presenti, e ampliandone le attività e i destinatari, dove già presenti, inoltre si favorirà l'estensione di tale patrimonio di competenze ed esperienziale alle altre regioni partecipanti, promuovendo la creazione di iniziative simili, adattate ai contesti locali. Si potrà fare riferimento a risorse prevalentemente interne ai servizi. X

Le fasi preliminari del progetto saranno utilizzate per: **1) armonizzare la strategia progettuale** in accordo con le UUOO coinvolte promuovendo la costituzione di un tavolo di lavoro, sulla base delle cui indicazioni sarà costruito uno strumento (scheda informatizzata) da utilizzare con i servizi socio-sanitari dedicati alla dipendenza da internet, con particolare attenzione alle fasce giovanili, scelti dalle Regioni partecipanti. Sarà quindi avviata una collaborazione con i servizi individuati dalle Regioni per studiare i bisogni formativi/informativi dei professionisti di salute su questa tematica e gli indicatori individuati saranno utilizzati per ricostruire un unico sistema informativo, destinato alla popolazione generale, completo delle informazioni essenziali che permettano all'utenza di accedere ai servizi. Si promuoverà quindi l'accesso ai servizi territoriali che si occupano del tema delle dipendenze da Internet (in particolare i Ser.D) e dei casi di isolamento sociale (hikikomori), quali la neuropsichiatria infantile. Di seguito sono descritte le azioni che saranno intraprese per la realizzazione di questo primo obiettivo progettuale: 1a. costituzione di un tavolo di lavoro; 1b. costruzione di una scheda sperimentale di rilevazione delle attività dei servizi, che tenga conto degli indicatori emersi durante le riunioni; 1c. creazione di un DB delle risorse territoriali delle regioni coinvolte che offrono un servizio di cura per le persone con problematiche legate alla dipendenza da Internet, con particolare attenzione alle fasce giovanili; 1d. implementazione a livello nazionale della scheda sperimentata. **2) In seguito, si formeranno i referenti regionali e gli operatori sociosanitari sul tema** delle tecnologie e della prevenzione dei rischi connessi e si condividerà un modello di intervento comune basato sulla partecipazione attiva di ragazzi, di insegnanti e di genitori. Le azioni previste sono: 2a. organizzazione e realizzazione di corsi di formazione per referenti regionali e operatori socio-sanitari nelle regioni partecipanti: si prevede l'erogazione di una formazione mista, composta da momenti in aula e online, accompagnata da una sperimentazione del modello a livello territoriale. Le realtà che dispongono di un centro apposito potranno usufruire dei loro spazi, mentre le regioni/unità operative che ancora non hanno attivato iniziative specifiche, potranno svolgere le attività nelle scuole o presso altre realtà. Per realizzare queste attività serviranno materiali e attrezzature specifiche (tablet; timeline; giochi di società, vecchie tecnologie es. macchine da scrivere, consolle, telefoni, giradischi, mangiacassette; arredi e allestimenti vari ...). 2b. condivisione e revisione del modello di laboratorio e progettazione e produzione dei materiali didattici necessari: si realizzeranno materiali stimolo, didattici e informativi ideati da un'équipe multi - professionale per ciascuno dei target coinvolti (studenti, insegnanti, genitori). La costruzione del kit verrà realizzata sulla scorta dell'esperienza del progetto "Diario della salute" (<http://www.diariodellasalute.it>) costruito all'interno di un precedente progetto CCM e ancora attualmente attivo, programma validato (Allara et al., accepted). Si creeranno quindi unità didattiche nuove, specifiche sui comportamenti in rete e un analogo strumento realizzato per la Scuola Primaria. **3) Sarà avviata una formazione per gli insegnanti** delle scuole primarie e secondarie di I grado e per altri soggetti attivi sul territorio nella fascia d'età di riferimento (centri diurni, centri estivi, boy scout, comunità per minori ...) su metodi e strumenti, adeguati per affrontare con i ragazzi i temi legati alle nuove tecnologie e per collaborare con gli operatori dei laboratori. Il coinvolgimento nella formazione di enti e associazioni operanti sul territorio ha l'obiettivo di attivare la comunità e di condividere l'approccio e gli strumenti di intervento in modo allargato. I soggetti coinvolti potranno collaborare con gli operatori delle ASL proponenti oppure, nel caso dei centri già attivati, usufruire dei servizi offerti. Le azioni previste sono: 3a. Realizzazione di un corso di formazione basato sulla didattica attiva, con utilizzo di specifici metodi partecipati, per gli insegnanti; 3b. Sperimentazione del kit fornito agli insegnanti (si veda azione 2b) in classe. **4) Si svilupperà in modo partecipato e a livello locale, un percorso laboratoriale** tenuto dagli operatori sociosanitari, dedicato alle tecnologie e rivolto a un range compreso tra gli studenti dell'ultimo anno della Scuola Primaria e i tre anni della Scuola Secondaria di I grado, capace di offrire competenze e conoscenze per un uso consapevole e non problematico dei media digitali, evidenziandone rischi e conseguenze (ad es. cyber bullismo). Le azioni previste sono: 4a. realizzazione del laboratorio, sulla scorta delle esperienze già sperimentate; 4b. valutazione delle attività con metodi quantitativi e qualitativi. **5) Il mondo adulto (genitori, nonni, comunità ...)** sarà sensibilizzato nella costruzione di un corretto rapporto con le nuove tecnologie e con i social network in un'ottica educativa che favorisca anche la relazione intergenerazionale. Le azioni che concretizzeranno tale obiettivo sono: 5a percorsi partecipati con figure di riferimento e comunità; 5b. organizzazione di eventi locali di condivisione delle esperienze e dei risultati dell'iniziativa.

*Fattibilità /criticità delle soluzioni e degli interventi proposti*

La difficoltà principale che riguarda i programmi di prevenzione che, come questo, prevedono un approccio integrato,

è quella di riuscire a coinvolgere gli adulti: da un lato gli insegnanti, alle prese con i programmi curricolari da rispettare, dall'altro i genitori, con agende, interessi e impegni diversi. Per fronteggiare la prima criticità il percorso formativo è stato ideato in forma modulare e flessibile. L'esperienza piemontese ha inoltre dimostrato che un'attiva collaborazione degli insegnanti è efficace anche nel coinvolgimento dei genitori, come la presenza di reti locali, che potrebbero essere attivate nel caso fosse necessario aumentare l'adesione.

Una seconda criticità consiste nella possibile scarsa adesione alle attività progettuali da parte degli operatori territoriali coinvolti. Il Centro Nazionale Dipendenze e Doping dell'Istituto Superiore di Sanità si occupa da diversi anni di dipendenze e ha condotto interventi mirati al monitoraggio delle risorse territoriali dedicate al contrasto delle dipendenze, senza tralasciare programmi di informazione dedicati alla popolazione e in particolare ai giovani. Inoltre, nell'ambito delle attività svolte per contrastare il fenomeno delle dipendenze con e senza sostanze ha stabilito una rete di contatti con gli operatori della maggior parte dei servizi del SSN operanti sul territorio italiano e con essi ha già stabilito una buona collaborazione in attività simili. Le attività svolte in queste precedenti esperienze risultano essere uno dei punti di forza per il successo e il raggiungimento degli obiettivi di questo progetto e per una stima puntuale delle risorse necessarie per la sua implementazione.

#### ***Aree territoriali interessate e trasferibilità degli interventi***

Le aree interessate sono il Piemonte (ASL Città di Torino, ASL CN2 –Alba), il Veneto (ULSS 4 Veneto Orientale), le Marche (Area Vasta n.2 – sede di Ancona), la Toscana (USL Toscana Nord Ovest-ambito territoriale Viareggio) e la Sicilia (ASP 3 Catania – U. O. Educazione alla salute aziendale). Attraverso la creazione di una partnership interregionale, si intende favorire lo scambio di esperienze, competenze e risorse al fine di delineare un modello di intervento comune, a partire dalla sperimentazione di tre approcci metodologici già messi in atto.

#### ***Ambito istituzionale e programmatico di riferimento per l'attuazione degli interventi proposti***

La proposta è coerente con alcuni degli obiettivi del Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018, in particolare:

- la promozione della salute mentale di bambini, adolescenti e giovani, attraverso un approccio globale, integrato e coordinato, che preveda la collaborazione tra il sistema sociale, sanitario e il mondo della scuola. Le strategie proposte, peraltro, prevedono il coinvolgimento diretto dei giovani nei programmi preventivi, perché la partecipazione rafforza l'efficacia degli interventi e l'identità, il senso di appartenenza e l'autostima
- la prevenzione delle dipendenze *sine substantia*, attraverso strategie integrate focalizzate sia sulle capacità personali sia su azioni di rinforzo dell'ambiente di vita, con metodi quali *life skills education* e *peer education*. Si intendono inoltre attivare interventi sottoponibili a valutazione scientifica, attraverso la messa a disposizione di materiali, istruzioni di applicazione e prove di efficacia.

Le azioni previste dalla presente iniziativa sono coerenti con gli obiettivi dei piani regionali della prevenzione delle regioni partner, che recepiscono il piano nazionale, ad esempio il piano regionale del Piemonte 2015-2019, che suggerisce la progettazione di interventi multi-componente e multi-fattoriali per la promozione di stili di vita salutari nel setting scolastico.

La proposta infine si integra con numerosi progetti attivati nella Regione Piemonte, tra i quali il Centro Display, il progetto "Prox Experience Social and Technology", e il centro di Ca' Dotta, inserito nel Piano Regionale di Prevenzione 2014-18 della Regione del Veneto (AULSS 7 Pedomantana).

#### ***Bibliografia***

- AA.VV. (2010), *Guadagnare salute in adolescenza. Linee di indirizzo*. Report Regione Piemonte ([http://www.inadolescenza.it/blog\\_sessualita/wp-content/uploads/2011/01/GUADAGNARE-SALUTE\\_report\\_def.pdf](http://www.inadolescenza.it/blog_sessualita/wp-content/uploads/2011/01/GUADAGNARE-SALUTE_report_def.pdf))
- Allara E, Molinar R., Marinaro L., Beccaria F., Ermacora A., Faggiano F. (accepted). A School-based Program to Promote Well-being in Preadolescents: Results from a Cluster Quasi-Randomized Controlled Trial", *Journal of Primary Prevention*.
- Briones, D. F., Wilcox, J. A., Mateus, B., & Boudjenah, D. (2006). Risk factors and prevention in adolescent substance abuse: a biopsychosocial approach. *Adolescent medicine clinics*, 17(2), 335-352.
- Di Clemente, R. J. et al. (2008). Psychosocial predictors of HIV- associated sexual behaviors and the efficacy of prevention interventions in adolescents at risk for HIV infection: what works and what doesn't work? *Psychosomatic Medicine*, 70: 598-605.
- DSM 5, Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali, Quinta Edizione, Raffaello Cortina Editore.
- Faggiano, F. et al. (2007). A cluster randomized controlled trial of school - based prevention of tobacco, alcohol and drug use: the EU-Dap design and study population. *Preventive Medicine*, 44: 170 - 173.
- Faggiano F. et al. (2008) The effectiveness of school based substance abuse prevention program: EU-Dap cluster randomised controlled trial. *Preventive Medicine*, 47: 537-543.
- Istat. <http://dati-giovani.istat.it/Index.aspx?QueryId=15760>.
- Rivoltella, P. C., & Ottolini, G. M. (2014). La Peer&Media Education. *Media e Tecnologie per la Didattica*, 107-125.
- Perrella, R., & Caviglia, G. (2014). *Dipendenze da internet. Adolescenti e adulti*. Maggioli Editore.
- Prensky, M. (2001). Digital natives, digital immigrants part 1. *On the horizon*, 9(5), 1-6.
- T Thomas, C. L., Dimitrov, D. (2007). Effects of a teen pregnancy prevention program on teen's attitudes towards sexuality: a latent trait modeling approach. *Developmental Psychology*, 43 (1): 173-185.

## Allegato 2

### OBIETTIVI E RESPONSABILITA' DI PROGETTO

<p><b>OBIETTIVO GENERALE:</b> Prevenire l'insorgere della dipendenza da Internet attraverso azioni di riduzione del rischio di sviluppare un uso scorretto ed eccessivo di strumenti tecnologici (social media, videogiochi, Internet...) migliorando le capacità e le competenze (life skills) dei ragazzi e favorendo l'accesso dei soggetti a rischio ai servizi sociosanitari.</p>
<p><b>OBIETTIVO SPECIFICO 1:</b> Creare indicatori condivisi per la raccolta di informazioni sui servizi socio-sanitari che si occupano di dipendenza da Internet (in particolare i Ser.D) e dei casi di isolamento sociale (hikikomori), quali la neuropsichiatria infantile, promuovendone l'accesso da parte dell'utenza.</p>
<p><b>OBIETTIVO SPECIFICO 2:</b> Formare i referenti regionali e gli operatori sociosanitari sul tema delle tecnologie e della prevenzione dei rischi connessi e condividere un modello di intervento comune basato sulla partecipazione attiva di ragazzi, di insegnanti e di genitori.</p>
<p><b>OBIETTIVO SPECIFICO 3:</b> Formare insegnanti delle scuole primarie e secondarie di I grado e altri soggetti territoriali attivi su quella fascia di età, su metodi e strumenti adeguati per affrontare con i ragazzi i temi legati alle nuove tecnologie e per collaborare con gli operatori dei laboratori.</p>
<p><b>OBIETTIVO SPECIFICO 4:</b> Sviluppo partecipato a livello locale di un laboratorio dedicato alle tecnologie rivolto agli studenti della Scuola Primaria e Secondaria di I grado, capace di offrire competenze e conoscenze per un uso consapevole e non problematico dei media digitali.</p>
<p><b>OBIETTIVO SPECIFICO 5:</b> Accompagnare il mondo adulto e la comunità locale nella costruzione di un corretto rapporto con le nuove tecnologie e con i social network in un'ottica educativa che favorisca anche la relazione intergenerazionale.</p>

<b>REFERENTE PROGETTO:</b> Dott. Giuseppe Sacchetto		
<b>UNITA' OPERATIVE COINVOLTE</b>		
<b>Unità Operativa 1</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
ASL CUNEO 2 (CAPOFILA) - Dipartimento Dipendenze e Dipartimento Prevenzione.	Dott.ssa Carmen Occhetto Dott.ssa Laura Marinaro	- Coordinamento Nazionale - Implementazione attività ASL CN2 Alba
<b>Unità Operativa 2</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
ASL Città di Torino – Dipartimento Dipendenze	Dott. Roberto Fiorini	- Implementazione attività ASL Città di Torino
<b>Unità Operativa 3</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
ASP 3 Catania	Dott. Salvatore Cacciola	- Implementazione attività ASP 3 Catania
<b>Unità Operativa 4</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
AULSS 7 Pedemontana Regione del Veneto	Dott.ssa Fabrizia Polo	- Implementazione attività AULSS Pedemontana Regione del Veneto
<b>Unità Operativa 5</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
Area Vasta n. 2 Sede di Ancona	Dott. Stefano Berti	- Implementazione attività Area Vasta n 2
<b>Unità Operativa 6</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
USL Toscana Nord-ovest – Ambito territoriale Viareggio	Dott. Guido Intaschi	- Implementazione attività USL Toscana Nord-ovest
<b>Unità Operativa 7</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
Istituto Superiore di Sanità – Centro Nazionale Dipendenze e Doping	Dott.ssa Adele Minutillo	- Realizzazione a livello nazionale della rilevazione delle informazioni dei servizi sanitari

## Allegato 3

### PIANO DI VALUTAZIONE

<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	Prevenire l'insorgere della dipendenza da Internet attraverso azioni di riduzione del rischio di sviluppare un uso scorretto ed eccessivo di strumenti tecnologici (social media, videogiochi, Internet...) migliorando le capacità e le competenze (life skills) dei ragazzi e favorendo l'accesso dei soggetti a rischio ai servizi socio-sanitari
<b>Risultato/i atteso/i</b>	Maggiore consapevolezza metodologica e di intervento degli operatori socio-sanitari nell'affrontare l'Internet Addiction, rafforzamento delle competenze dei bambini/ragazzi nell'uso corretto delle tecnologie digitali, promozione del ruolo educativo delle figure di riferimento e della comunità.
<b>Indicatore/i di risultato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Programmazione e attuazione delle iniziative a livello regionale e locale</li> <li>- Monitoraggio e valutazione delle attività realizzate</li> </ul>
<b>Standard di risultato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione dell'iniziativa in almeno 1 territorio per Regione partecipante</li> <li>- Realizzazione di almeno 2 incontri di condivisione obiettivi e programmazione attività tra le Regioni, costruzione di un modello condiviso</li> <li>- Realizzazione di almeno 2 incontri di monitoraggio tra le Regioni</li> <li>- Organizzazione di un workshop nazionale di disseminazione dei risultati</li> </ul>
<b>OBIETTIVO SPECIFICO 1</b>	Creare indicatori condivisi per la raccolta di informazioni sui servizi socio-sanitari che si occupano di dipendenza da Internet (in particolare i Ser.D) e dei casi di isolamento sociale (hikikomori), quali la neuropsichiatria infantile, promuovendone l'accesso da parte dell'utenza.
<b>Indicatore/i di risultato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione di incontri del tavolo di lavoro nazionale con rappresentanti delle regioni aderenti</li> <li>- Costruzione della scheda sperimentale di rilevazione attività e accoglienza</li> <li>- Creazione del data base</li> <li>- Implementazione nazionale delle schede</li> </ul>
<b>Standard di risultato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Almeno 2 incontri del tavolo di lavoro realizzati</li> <li>- Scheda di rilevazione attività e di accoglienza sviluppate</li> <li>- Coinvolgimento di almeno 10 enti socio-sanitari territoriali delle regioni aderenti per la raccolta delle informazioni</li> <li>- scheda di rilevazione attività inviata ad almeno 50 soggetti nazionali</li> </ul>
<b>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</b>	<p><b>Attività 1:</b> Costituzione di un tavolo di lavoro</p> <p><b>Attività 2:</b> Elaborazione di una scheda sperimentale di rilevazione delle attività dei servizi e di una scheda di analisi della domanda rispetto alla IAD.</p> <p><b>Attività 3:</b> Creazione di un DB delle risorse territoriali delle regioni coinvolte che offrono un servizio di cura per le persone con problematiche legate alla dipendenza da internet, con particolare attenzione alle fasce giovanili</p> <p><b>Attività 4:</b> Implementazione a livello nazionale della scheda di rilevazione attività sperimentata al precedente punto e sperimentazione della scheda analisi domanda nelle UU.OO.</p>
<b>OBIETTIVO SPECIFICO 2</b>	Formare i referenti regionali e gli operatori socio-sanitari sul tema delle tecnologie e della prevenzione dei rischi connessi e condividere un modello di intervento comune basato sulla partecipazione attiva di ragazzi, di insegnanti e di genitori.
<b>Indicatore/i di risultato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di corsi di formazione per referenti regionali e operatori socio-sanitari</li> <li>- N. partecipanti alla formazione regionale</li> <li>- Livello di gradimento dei corsi e di conoscenza dei temi proposti</li> <li>- Numero di materiali didattici (kit)</li> <li>- Numero di accessi al blog / social media</li> </ul>
<b>Standard di risultato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Almeno un corso di formazione per regione aderente</li> <li>- Almeno 15 partecipanti per regione</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Almeno il 70% di gradimento dei corso e 30% di aumento della conoscenza dei temi proposti</li> <li>- Almeno 500 copie per regione</li> <li>- Almeno 100 accessi al blog/social media nei due anni di progetto</li> </ul>
<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	<p><b>Attività 1:</b> condivisione e revisione del modello di intervento e progettazione e produzione dei materiali didattici necessari</p> <p><b>Attività 2:</b> organizzazione e realizzazione di corsi di formazione per referenti regionali e operatori socio-sanitari nelle Regioni partecipanti</p> <p><b>Attività 3:</b> creazione di un blog o di pagine social media e successivo mantenimento e implementazione dei contenuti.</p> <p><b>Attività 4:</b> realizzazione monitoraggio e valutazione</p>

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 3</b>	Formazione insegnanti delle scuole primarie e secondarie di I grado e altri soggetti su metodi e strumenti, adeguati per affrontare con i ragazzi i temi legati alle nuove tecnologie e la collaborazione con gli operatori del laboratori.
<i>Indicatore/i di risultato</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di corsi per insegnanti e altri soggetti realizzati</li> <li>- Numero di insegnanti e altri soggetti coinvolti</li> <li>- Livello di gradimento dei corsi e di conoscenza dei temi proposti</li> <li>- Numero di percorsi attivati dagli insegnanti con i bambini/ragazzi</li> </ul>
<i>Standard di risultato</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Almeno un corso per unità operativa</li> <li>- Almeno 20 insegnanti e altri soggetti coinvolti per regione</li> <li>- Almeno il 70% di gradimento dei corso e 30% di aumento della conoscenza dei temi proposti</li> <li>- Almeno 10 percorsi attivati per regione</li> </ul>
<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	<p><b>Attività 1:</b> realizzazione dei corsi di formazione rivolti agli insegnanti e altri operatori in forma mista (lezioni in aula e online)</p> <p><b>Attività 2:</b> sperimentazione dei percorsi didattici da parte degli insegnanti e degli altri soggetti a bambini/ragazzi</p> <p><b>Attività 3:</b> valutazione delle attività</p>

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 4</b>	Sviluppo partecipato a livello locale di un laboratorio dedicato alle tecnologie, rivolto agli studenti, in grado di offrire competenze e conoscenze per un uso consapevole e non problematico dei media digitali, capace di diffondere buone prassi e modalità di utilizzo adeguate.
<i>Indicatore/i di risultato</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero classi coinvolte</li> <li>- Numero di ragazzi coinvolti</li> <li>- Livello di gradimento delle attività e dei materiali proposti</li> <li>- Livello di miglioramento delle conoscenze e delle competenze</li> </ul>
<i>Standard di risultato</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coinvolgimento di almeno cinque classi nei percorsi laboratoriali per unità operativa</li> <li>- Almeno 100 ragazzi coinvolti</li> <li>- Almeno il 70% di gradimento dei corso e</li> <li>- Almeno il 30% di aumento delle conoscenze e competenze</li> </ul>
<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	<p><b>Attività 1:</b> realizzazione del laboratorio</p> <p><b>Attività 2:</b> valutazione delle attività</p>

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 5</b>	Accompagnare il mondo adulto e la comunità locale nella costruzione di un corretto rapporto con le nuove tecnologie e con i social network in un'ottica educativa che favorisca anche la relazione intergenerazionale.
<i>Indicatore/i di risultato</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di percorsi di accompagnamento</li> <li>- Numero di adulti di riferimento coinvolti</li> <li>- Numero di eventi locali organizzati</li> <li>- Numero di partecipanti agli eventi locali</li> </ul>
<i>Standard di risultato</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Almeno 2 percorsi di accompagnamento per unità operativa</li> <li>- Almeno 30 adulti di riferimento coinvolti per regione coinvolte</li> <li>- Almeno un evento locale per unità operativa</li> <li>- Almeno 20 partecipanti per evento locale</li> </ul>
<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	<p><i>Attività 1:</i> percorsi partecipati con i genitori e i nonni</p> <p><i>Attività 2:</i> organizzazione di eventi locali</p>





**Rendicontazione**

**Allegato 4****PIANO FINANZIARIO PER CIASCUNA UNITA' OPERATIVA**

<b>Unità Operativa 1 (ASL CN2 - Alba) - CAPOFILA</b>		
<b>Risorse</b>	<b>Razionale della spesa</b>	<b>EURO</b>
<b>Personale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- N. 2 collaboratori per due anni da individuare con tipologia di contratto secondo le disposizioni regionali e aziendali per le attività di gestione amministrativa per il coordinamento nazionale e per la realizzazione delle attività laboratoriali e di formazione a livello locale.</li></ul>	41.000,0
<b>Beni</b> -	<ul style="list-style-type: none"><li>- acquisto di materiale di consumo per allestimento laboratori locali e/o realizzazione percorso partecipato a scuola o sul territorio (es. cartelloni, strutture mobili per giochi e attività, cancelleria tecnica didattica, ...)</li><li>- acquisto di attrezzature (es. vecchie macchine da scrivere, vecchi telefoni, visori per video giochi... Si tratta di materiale direttamente connesso alla realizzazione del progetto).</li><li>- software, hardware e/o altra piccola attrezzatura di IT (es. videogiochi, tablet e pc portatili... Si tratta di materiale direttamente connesso alla realizzazione del progetto).</li></ul>	8.000,00
<b>Servizi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- fornitura kit a livello nazionale (creazione, aggiornamento e duplicazione dei materiali per insegnanti, bambini, ragazzi e genitori), creazione blog e assistenza;</li><li>- fornitura pacchetto formativo (formazione, organizzazione, didattica) per corsi di formazione formatori nazionale</li><li>- organizzazione incontri/convegni/eventi formativi locali</li><li>- organizzazione workshop nazionale finale</li></ul>	78.000,00
<b>Missioni</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Spese di trasferta (per incontri nazionali di programmazione, monitoraggio e valutazione del programma)</li></ul>	7.000,00
<b>Spese generali</b>		5.000,00

<b>Unità Operativa 2 (ASL Città di Torino)</b>		
<b>Risorse</b>	<b>Razionale della spesa</b>	<b>EURO</b>
<b>Personale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- N. 1 collaboratore part-time per due anni da individuare con tipologia di contratto secondo le disposizioni regionali e aziendali come supporto alla realizzazione delle attività laboratoriali e di formazione a livello locale</li></ul>	21.000,00

<b>Beni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisto di materiale di consumo per allestimento laboratori locali e/o realizzazione percorso partecipato a scuola o sul territorio (es. cartelloni, strutture mobili per giochi e attività, cancelleria tecnica didattica, ...)</li> <li>- acquisto di attrezzature (es. (vecchie macchine da scrivere, vecchi telefoni, visori per video giochi... Si tratta di materiale direttamente connesso alla realizzazione del progetto).</li> <li>- software, hardware e/o altra piccola attrezzatura di IT (es. videogiochi, tablet e pc portatili... Si tratta di materiale direttamente connesso alla realizzazione del progetto).</li> </ul>	12.000,00
<b>Servizi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione incontri/convegni/eventi formativi locali</li> </ul>	8.000,00
<b>Missioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Spese di trasferta (per incontri nazionali, monitoraggio e valutazione del programma)</li> </ul>	4.000,00
<b>Spese generali</b>		3.000,00

<b>Unità Operativa 3 (ASP 3 Catania – U. O. Educazione alla salute aziendale)</b>		
<b>Risorse</b>	<b>Razionale della spesa</b>	<b>EURO</b>
<b>Personale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 1 collaboratore part-time per due anni da individuare con tipologia di contratto secondo le disposizioni regionali e aziendali come supporto alla realizzazione delle attività laboratoriali e di formazione a livello locale</li> </ul>	21.000,00
<b>Beni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisto di materiale di consumo per allestimento laboratori locali e/o realizzazione percorso partecipato a scuola o sul territorio (es. cartelloni, strutture mobili per giochi e attività, cancelleria tecnica didattica, ...)</li> <li>- acquisto di attrezzature (es. (vecchie macchine da scrivere, vecchi telefoni, visori per video giochi... Si tratta di materiale direttamente connesso alla realizzazione del progetto).</li> <li>- software, hardware e/o altra piccola attrezzatura di IT (es. videogiochi, tablet e pc portatili... Si tratta di materiale direttamente connesso alla realizzazione del progetto).</li> </ul>	8.000,00
<b>Servizi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione incontri/convegni/eventi formativi locali</li> </ul>	4.000,00

<b>Missioni</b>	- Spese di trasferta (per incontri nazionali, monitoraggio e valutazione del programma)	5.000,00
<b>Spese generali</b>		3.000,00

**Unità Operativa 4 (ULSS 4 Veneto orientale)**

<b>Risorse</b>	<b>Razionale della spesa</b>	<b>EURO</b>
<b>Personale</b>	- N. 1 collaboratore part-time per due anni da individuare con tipologia di contratto secondo le disposizioni regionali e aziendali come supporto alla realizzazione delle attività laboratoriali e di formazione a livello locale	21.000,00
<b>Beni</b> - -	- acquisto di materiale di consumo per allestimento laboratori locali e/o realizzazione percorso partecipato a scuola o sul territorio (es. cartelloni, strutture mobili per giochi e attività, cancelleria tecnica didattica, ...) - acquisto di attrezzature (es. (vecchie macchine da scrivere, vecchi telefoni, visori per video giochi... Si tratta di materiale direttamente connesso alla realizzazione del progetto). - software, hardware e/o altra piccola attrezzatura di IT (es. videogiochi, tablet e pc portatili... Si tratta di materiale direttamente connesso alla realizzazione del progetto).	12.000,00
<b>Servizi</b> - -	- -organizzazione incontri/convegni/eventi formativi locali	8.000,00
<b>Missioni</b>	- - Spese di trasferta (per incontri nazionali di programmazione, monitoraggio e valutazione del programma)	4.000,00
<b>Spese generali</b> -	- -	3.000,00

**Unità Operativa 5 (Area Vasta n. 2 Sede di Ancona)**

<b>Risorse</b>	<b>Razionale della spesa</b>	<b>EURO</b>
<b>Personale</b>	- N. 1 collaboratore part-time per due anni da individuare con tipologia di contratto secondo le disposizioni regionali e aziendali come supporto alla realizzazione delle attività laboratoriali e di formazione a livello locale	21.000,00
<b>Beni</b> - -	- acquisto di materiale di consumo per allestimento laboratori locali e/o realizzazione percorso partecipato a scuola o sul territorio (es. cartelloni,	8.000,00

	<p>strutture mobili per giochi e attività, cancelleria tecnica didattica, ...)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisto di attrezzature (es. (vecchie macchine da scrivere, vecchi telefoni, visori per video giochi... Si tratta di materiale direttamente connesso alla realizzazione del progetto).</li> <li>- software, hardware e/o altra piccola attrezzatura di IT (es. videogiochi, tablet e pc portatili... Si tratta di materiale direttamente connesso alla realizzazione del progetto).</li> </ul>	
<b>Servizi</b>	- organizzazione incontri/convegni/eventi formativi locali	6.000,00
<b>Missioni</b>	- Spese di trasferta (per incontri nazionali, monitoraggio e valutazione del programma)	4.000,00
<b>Spese generali</b> -		3.000,00

<b>Unità Operativa 6 (USL Toscana Nord-ovest – Ambito territoriale Viareggio)</b>		
<b>Risorse</b>	<b>Razionale della spesa</b>	<b>EURO</b>
<b>Personale</b>	- N. 1 collaboratore part-time per due anni da individuare con tipologia di contratto secondo le disposizioni regionali e aziendali come supporto alla realizzazione delle attività laboratoriali e di formazione a livello locale	21.000,00
<b>Beni</b> - -	<ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisto di materiale di consumo per allestimento laboratori locali e/o realizzazione percorso partecipato a scuola o sul territorio (es. cartelloni, strutture mobili per giochi e attività, cancelleria tecnica didattica, ...)</li> <li>- acquisto di attrezzature (es. (vecchie macchine da scrivere, vecchi telefoni, visori per video giochi... Si tratta di materiale direttamente connesso alla realizzazione del progetto).</li> <li>- software, hardware e/o altra piccola attrezzatura di IT (es. videogiochi, tablet e pc portatili... Si tratta di materiale direttamente connesso alla realizzazione del progetto).</li> </ul>	8.000,00
<b>Servizi</b> - -	- organizzazione incontri/convegni/eventi formativi locali	6.000,00
<b>Missioni</b>	- Spese di trasferta (per incontri nazionali, monitoraggio e valutazione del programma)	4.000,00
<b>Spese generali</b> -		3.000,00

<b>Unità Operativa 7 (Istituto Superiore di Sanità)</b>		
<b>Risorse</b>	<b>Razionale della spesa</b>	<b>EURO</b>
<b>Personale</b>	- N. 1 collaboratore part-time per due anni da individuare con tipologia di contratto secondo le disposizioni regionali e aziendali come supporto alle attività di implementazione a livello nazionale della rilevazione attività dei servizi.	26.000,00
<b>Beni</b>		
<b>Servizi</b>	- Implementazione piattaforma gestione scheda di rilevazione servizi. - Database Servizi sanitari - Organizzazione tavolo di lavoro	40.000,00
<b>Missioni</b>	- Spese di trasferta (per incontri nazionali, monitoraggio e valutazione del programma)	2.000,00
<b>Spese generali</b>		4.000,00

#### PIANO FINANZIARIO GENERALE

<b>Risorse</b>	<b>Totale in €</b>
<b>Personale*</b>	172.000,00
<b>Beni</b>	56.000,00
<b>Servizi</b>	150.000,00
<b>Missioni</b>	30.000,00
<b>Spese generali</b>	24.000,00
<b>Totale</b>	<b>432.000,00</b>

\* Le spese complessive della voce di personale non potranno essere superiori al 40% del costo totale del progetto